

RICHIESTA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER LAVORI

Assolti in modo virtuale
imposta di bollo € 16,00 e
diritti di segreteria € 0,52
Autoriz. Agenzia Entrate
Direz. Reg. Lombardia n.
41375 del 26/2/2016

Spazio riservato al Protocollo

Al Comune di
Cremona

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____
nato/a a _____ prov. _____ C.A.P. _____
il _____ residente a _____ prov. _____
C.A.P. _____ via _____ n. _____ tel. _____
cell. (per concordare sopralluogo preventivo con Polizia Municipale) _____
fax _____ e-mail _____

- in proprio
 in qualità di legale rappresentante della persona giuridica sotto indicata
 in qualità di amministratore della persona giuridica sotto indicata

con sede legale a _____ via _____ n. _____
C.F. _____ PARTITA IVA _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

1) RILASCIO di **CONCESSIONE per**

OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO nel Comune di Cremona in:

PROROGA della concessione numero _____ in:

VIA / PIAZZA	n. civ.	Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Superficie (mq)

in zona: a pagamento sosta libera entrambe in area verde
 altro _____

per conto _____ (allora ord. 144h) CONTO PRIVATO

Con:

<input type="checkbox"/> Castello su ruote	<input type="checkbox"/> Trabattello	<input type="checkbox"/> Scala	<input type="checkbox"/> Montacarichi	<input type="checkbox"/> Piattaforma aerea	<input type="checkbox"/> Cestello
<input type="checkbox"/> Gru a torre	<input type="checkbox"/> Autogrù	<input type="checkbox"/> Autobotte	<input type="checkbox"/> Betoniera	Autocarro	<input type="checkbox"/> < 35 q.li <input type="checkbox"/> >35 q.li
<input type="checkbox"/> Mezzi telescopici	<input type="checkbox"/> Altro _____				

COMUNE DI CREMONA

Categ. 10	11	5	/
-----------	----	---	---

- D.Lgs n.81 del 09.04.2008 e successive modifiche ed integrazioni
- Di attenersi al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).
- di essere in possesso di titolo abilitativo edilizio, qualora previsto;
- di sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in caso di eventuali compresenze, nella zona di occupazione, che non diano la possibilità di inizio lavori;
- il sottoscrittore della presente sarà responsabile della corretta applicazione di quanto sottoscritto, e qualsiasi danno a persone o cose, derivante dall'occupazione, sarà da ritenersi ad esclusivo suo carico;
- la presente comunicazione non costituisce autorizzazione ad eseguire opere edilizie di qualsiasi genere e non esonera il titolare dall'obbligo di munirsi dei nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente prescritti da altre disposizioni di legge.
- che verranno fatti salvi i diritti di terzi garantendo la circolazione veicolare e pedonale, l'accesso alle civiche abitazioni ed ai passi carrabili, l'accesso e, possibilmente, l'affaccio alle attività commerciali eventualmente esistenti nella zona di occupazione;

A tal fine Allega:

PER RICHIEDERE MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

- compilare Allegato 1;
- allegare una Planimetria con indicazione precisa delle opere da eseguire.

Conferisce il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs 196/2003.

_____, li ____/____/____

(firma)

Allegato 1 - PLANIMETRIA CON INDICAZIONE PRECISA DELLE OPERE DA ESEGUIRE

In planimetria andranno indicati:

- Via e numero civico d'inizio dello scavo (in alternativa al civico indicare distanza da una via);
- il percorso dello scavo;
- eventuali opere accessorie (pozzetti, sigilli, ecc.) da manomettere o costruire.

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____
nato/a a _____ prov. _____ C.A.P. _____ il
____/____/____ residente a _____ prov. _____ C.A.P. _____
via _____ n. _____ tel. _____ cell. _____
fax _____ e-mail _____

in proprio

in qualità di legale rappresentante della persona giuridica sotto indicata

_____ con sede legale a
_____ via _____ n. _____

C.F. _____ P. IVA _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

D I C H I A R A

Che lo scavo per l'installazione di: _____

interessa:

- marciapiede
- strada asfaltata
- strada sterrata
- strada acciottolata
- strada in pietra
- area verde
- banchina

e avrà una SUPERFICIE MANOMESSA pari a MQ. _____

data presunta di Inizio Lavori ____/____/____

data presunta di Fine Lavori ____/____/____

Spazio riservato al Comune:

L'importo cauzionale da versare a garanzia di un eventuale ripristino del suolo pubblico danneggiato
ammonta ad € _____

Cremona, li ____/____/____

IL TECNICO COMUNALE

Art. 20
Disposizioni per ripristini di strade in asfalto

A) Scavi longitudinali sulla carreggiata stradale

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a m. 2) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di **almeno m. 1,00 dal ciglio stradale** o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio.
 2. Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, **si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento.**
 3. Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso) dovrà essere eseguito **con frese o taglierine in modo netto e rettilineo** e senza dissestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificherà nuovamente il taglio prima del ripristino.
 4. Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà di almeno cm. 100 per consentire una perfetta rullatura con rulli compressori di almeno 12 tonn..
 5. La compattazione nello scavo della sabbia deve essere eseguita con idonee attrezzature meccaniche ogni 30 cm di spessore; tutti i materiali di risulta dovranno essere trasportati, di norma, alla discarica pubblica, salvo un diverso utilizzo consentito dalla vigente normativa inerente i residui derivanti da scavi.
 6. Non è consentito l'uso della terra, argillosa o sabbiosa che sia, o della cosiddetta "sabbia di cava", (che non possieda i requisiti previsti dalle Norme C.N.R. che disciplinano l'uso dei materiali stradali). **I reinterri vanno, preferibilmente, eseguiti con sabbia o sabbioncino lavato.**
 7. **La massiciata stradale** dovrà essere realizzata **in mista naturale** dello spessore minimo di **cm. 40**, dovrà essere rullata con rullo compressore e completata con cm. 5 di mista naturale stabilizzata opportunamente rullata.
 8. Si potrà procedere, quindi, alla posa della pavimentazione che, se prevista in conglomerato bituminoso, sarà composta da uno strato di base in **mista naturale bitumata dello spessore di cm. 8** e da un **tappeto d'usura** in conglomerato bituminoso dello **spessore finito di cm. 3**.
 9. Il tappeto d'usura sarà, di norma, esteso a tutta la sede stradale. In ragione della larghezza dello scavo e della posizione dello scavo stesso, gli Uffici Comunali competenti potranno individuare, in comune accordo con il richiedente e precisare sulla autorizzazione di manomissione, una soluzione più consona all'intervento da eseguire. Nei casi di intervento su sede stradale, il cui manto di finitura risulti di recente realizzazione, rimane l'obbligo del ripristino di tutta la carreggiata. I lavori dovranno essere eseguiti nella stagione adatta (a clima caldo o mite).
 10. Inoltre, nel caso di rifacimento del tappeto d'usura sull'intera sede stradale, si dovrà provvedere alla rimozione di eventuali rappezzi eseguiti in conglomerato invernale e provvedere al ripristino ed al loro tamponamento con materiale a caldo; si dovrà, altresì, provvedere alla messa in quota di singoli cordoli o tratti di cordolatura che risultino depressi e la loro sostituzione, nel caso siano ammalorati. Si dovrà anche tenere conto delle quote dei passi carrai esistenti e, se del caso, provvedere alla loro messa in quota.
 11. Per motivi di assestamento, l'esecuzione del tappeto dovrà essere autorizzata ed eseguita anche a distanza di due anni dalla fine dei lavori di scavo e dal primo ripristino fatto con la mista bitumata; resta inteso che, in caso di assestamento del piano, si dovrà provvedere alle dovute e tempestive ricariche fino all'esecuzione del tappeto definitivo.
 12. Potrà essere prevista in sede di rilascio dell'autorizzazione e dopo sopralluogo con il tecnico comunale responsabile, la fresatura della pavimentazione stradale, per uno spessore da concordare, quando ciò sia tecnicamente possibile e qualora le condizioni precarie della pavimentazione esistente rendano inopportuna la sola stesura di un nuovo tappeto di usura.
 13. Potranno essere consentite fresature parziali della sede stradale per scavi longitudinali, previo accordo con il tecnico responsabile, nel qual caso si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - rifacimento della mista bitumata sullo scavo longitudinale per uno spessore di 10 cm.;
 - fresature dello scavo longitudinale per la sua larghezza aumentata di ml 1,00 per ogni parte dello scavo o fino al ciglio stradale o cordolo del marciapiede;
 - formazione di tappeto di usura per cm. 3;
 - sigillatura longitudinale con mastice bituminoso della giunzione tra il nuovo ed il vecchio tappeto di usura.
- OMISSIS

C) Scavi trasversali sulla carreggiata stradale

1. Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti scavi longitudinali, salvo che il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato **mediante fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di m. 1,00 per parte e la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo**. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

D) Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi

1. Gli scavi di modesta entità inferiori a 2 mq. di superficie interessata dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.
 2. **Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.**
 3. Nella stagione invernale, sarà consentito l'uso di conglomerato bituminoso di tipo invernale, da sostituire, poi, con strati di bitume a caldo nella stagione adatta.
- OMISSIS

Art. 21
Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra

A) Rifacimento di strade

1. **I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc .dovranno essere esclusivamente eseguiti da personale specializzato in tali opere.**

2. Per ripristini di vaste proporzioni o di strade complete, si potrà provvedere, prima della posa definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder, che verrà, poi, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, con la pavimentazione prevista.

3. Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

OMISSIS

SCAVI SU MARCIAPIEDE

Art. 20

Disposizioni per ripristini di strade in asfalto

OMISSIS

B) Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordatura, se questa è in buone condizioni. In caso contrario, si dovrà provvedere alla messa in quota dei cordoli stessi.

2. Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico, riportata sull'autorizzazione; la pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:

- fondazione in calcestruzzo a ql. 2 di cemento per uno spessore di cm. 8, con l'inserimento di giunti di dilatazione in listelli di pvc ogni 3 ml.;

- tappetino d'usura dello spessore di cm. 2 eseguito sempre per tutta la larghezza del marciapiede.

3. In caso si rendesse necessaria la completa sostituzione dei cordoli, sarà compito dell'Ufficio Tecnico competente provvedere alla loro fornitura, mentre la posa resterà a carico dell'esecutore, salvo diversa prescrizione indicata nell'autorizzazione alla manomissione.

4. Nel caso vi fossero tratti di cordonature dissestate, sconnesse, sarà totale incombenza del Concessionario provvedere alla relativa sistemazione con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli, nell'ambito dell'intervento autorizzato.

5. Il Concessionario dovrà, altresì, provvedere all'esecuzione delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le prescrizioni e le schede di intervento predisposte dall'Ufficio competente ed indicate nell'ambito dell'autorizzazione alla manomissione.

OMISSIS

D) Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi

OMISSIS

4. Per quanto riguarda gli interventi sui marciapiedi, il ripristino in bitumato dovrà essere esteso a tutta la larghezza del marciapiede, previa demolizione e ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo; per più tagli a distanza ravvicinata, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori.

SCAVI SU AREA VERDE

Art. 22

Disposizioni generali per ripristini su aree a verde

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:

- ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;

- privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;

- ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.

2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.

3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.

4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.

OMISSIS

Art. 23

Norme tecniche per il ripristino su aree a verde

1. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sottoindicate prescrizioni:

1) Tutti **gli scavi**, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore **a mt. 2,50 dal tronco delle alberature**, salvo quanto indicato nel successivo punto 6;

2) Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.).

In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. di diametro.

OMISSIS